

Intesa Sanpaolo: sindacati, vicini a rottura. Incontro decisivo il 17



(ASCA) - Torino, 11 ott - Sono a un passo dalla rottura le trattative sulle ricadute del piano di impresa Intesa Sanpaolo. L'azienda, dichiarano i sindacati dopo il confronto di ieri e oggi a Milano, ha dimostrato "grave e miope inflessibilita' che rende il confronto estremamente difficile". "Di fronte alla nostra disponibilita' ad affrontare in modo costruttivo i temi inerenti al contenimento temporaneo dei costi fino al 2015 - dichiarano i sindacati in una nota unitaria a firma Dircredito - Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Sinfub - Ugl - **Uilca** -, alla gestione delle eccedenze di personale a seguito della chiusura di filiali e di operazioni societarie, l'Azienda ha dimostrato una totale mancanza di volonta' nel ricercare soluzioni condivise". Spiragli, considerati pero' insufficienti, invece sulla questione degli apprendisti, circa 600 in totale, per i quali la banca ha avviato i licenziamenti: "L'Azienda ha rivendicato la propria discrezionalita' nella gestione di questi lavoratori - scrivono i sindacati -, comunicando che saranno riassunti, ma secondo tempistiche e modalita' decise dalla Banca. Siamo fermamente contrari a questa impostazione unilaterale - dichiarano -, che smentisce gli impegni gia' condivisi in precedenti accordi che definivano l'assunzione di giovani tramite i contratti di apprendistato". I sindacati hanno respinto "le pesanti e insostenibili riduzioni dei costi avanzate dall'azienda" e hanno rivendicato la necessita' di gestire le eccedenze di personale a livello di gruppo, prospettando soluzioni socialmente sostenibili". E concludono: il prossimo incontro previsto a Roma mercoledi' 17 ottobre sara' decisivo.

